*Mercoledì 7 Agosto 2019*

**Mercoledì della settimana**

**della VIII domenica dopo Pentecoste**

XVIII settimana *per Annum* – II del salterio

**UFFICIO DELLE LETTURE**

O Dio, vieni a salvarmi.

Signore vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo,

come era nel principio e ora e sempre

nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

**INNO**

1. Quando l’Ufficio delle letture si dice nelle ore notturne o nelle prime ore del mattino:

Non sono impallidite ancora in cielo

l’ultime stelle, e già dal sonno, o Dio,

sorge la Chiesa a mattinar lo Sposo

con animo adorante.

Così ci sia donato,

dopo la lunga notte,

di varcare le soglie del tuo regno

inni cantando a te con cuore nuovo.

O Trinità beata,

a te, suprema fonte dell’essere,

il coro dei redenti

leva felice l’inno nei secoli. Amen.

1. Quando l’Ufficio delle letture si dice nelle ore del giorno:

Tu che l’immensa volta del cielo

stupendamente di luce avvampi

e di vaghi colori

adorni la bellezza del creato;

tu che nel quarto giorno hai voluto

il fiammeggiante globo del sole

e l’alternante gioco della luna

e il nitido corso degli astri,

così scandendo nell’ordine il tempo

e misurando le notti

e i giorni e i mesi e gli anni,

ascolta, Padre, la nostra preghiera.

Sciogli l’orrido gelo della colpa,

rischiara il cuore degli uomini,

impreziosisci l’anima

della tua santa grazia.

Noi t’imploriamo, o Dio,

per il tuo Figlio unigenito

che regna con te nei secoli

e con lo Spirito Santo. Amen.

**CANTICO DEI TRE GIOVANI Cfr. Dn 3,52-56**

Benedetto sei tu, Signore, Dio dei padri nostri, \*

degno di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto il tuo nome glorioso e santo, \*

degno di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto sei tu nel tuo tempio santo glorioso, \*

degno di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto sei tu che penetri con lo sguardo gli abissi †

e siedi sui cherubini \*

degno di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto sei tu nel firmamento del cielo, \*

degno di lode e di gloria nei secoli.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo, \*

degno di lode e di gloria nei secoli.

Come era nel principio e ora e sempre

nei secoli dei secoli, amen, \*

degno di lode e di gloria nei secoli.

**SALMODIA**

**Salmo 38**

**I (2-7)**

**Ant. 1** Porrò un freno alla mia bocca \* mentre l’empio mi sta dinanzi.

Ho detto: «Veglierò sulla mia condotta \*

per non peccare con la mia lingua;

porrò un freno alla mia bocca \*

mentre l’empio mi sta dinanzi».

Sono rimasto quieto in silenzio:

tacevo privo di bene, \*

la sua fortuna ha esasperato il mio dolore.

Ardeva il cuore nel mio petto, \*

al ripensarci è divampato il fuoco;

allora ho parlato: \*

«Rivelami, Signore, la mia fine;

quale sia la misura dei miei giorni \*

e saprò quanto è breve la mia vita».

Vedi, in pochi palmi hai misurato i miei giorni \*

e la mia esistenza davanti a te è un nulla.

Solo un soffio è ogni uomo che vive, \*

come ombra è l’uomo che passa;

solo un soffio che si agita, \*

accumula ricchezze e non sa chi le raccolga.

Gloria.

**Ant. 1** Porrò un freno alla mia bocca \* mentre l’empio mi sta dinanzi.

**II (8-14)**

**Ant. 2** Ascolta la mia preghiera, Signore, \* porgi l’orecchio al mio grido.

Ora, che attendo, Signore? \*

In te la mia speranza.

Liberami da tutte le mie colpe, \*

non rendermi scherno dello stolto.

Sto in silenzio, non apro bocca, \*

perché sei tu che agisci.

Allontana da me i tuoi colpi: \*

sono distrutto sotto il peso della tua mano.

Castigando il suo peccato tu correggi l’uomo, †

corrodi come tarlo i suoi tesori. \*

Ogni uomo non è che un soffio.

Ascolta la mia preghiera, Signore, \*

porgi l’orecchio al mio grido,

non essere sordo alle mie lacrime, †

poiché io sono un forestiero, \*

uno straniero come tutti i miei padri.

Distogli il tuo sguardo, che io respiri, \*

prima che me ne vada e più non sia.

Gloria.

**Ant. 2** Ascolta la mia preghiera, Signore, \* porgi l’orecchio al mio grido.

**Salmo 51**

**Ant. 3** Mi abbandono alla fedeltà di Dio \* ora e per sempre.

Perché ti vanti del male \*

o prepotente nella tua iniquità?

Ordisci insidie ogni giorno; †

la tua lingua è come lama affilata, \*

artefice di inganni.

Tu preferisci il male al bene, †

la menzogna al parlare sincero. \*

Ami ogni parola di rovina, o lingua di impostura.

Perciò Dio ti demolirà per sempre, †

ti spezzerà e ti strapperà dalla tenda \*

e ti sradicherà dalla terra dei viventi.

Vedendo, i giusti saran presi da timore \*

e di lui rideranno:

«Ecco l’uomo che non ha posto in Dio la sua difesa, †

ma confidava nella sua grande ricchezza \*

e si faceva forte dei suoi crimini».

Io invece come olivo verdeggiante nella casa di Dio. †

Mi abbandono alla fedeltà di Dio \*

ora e per sempre.

Voglio renderti grazie in eterno \*

per quanto hai operato;

spero nel tuo nome, perché è buono, \*

davanti ai tuoi fedeli.

Gloria.

**Ant. 3** Mi abbandono alla fedeltà di Dio \* ora e per sempre.

Kyrie eleison, Kyrie eleison, Kyrie eleison.

Tu sei benedetto, Signore.

Amen.

**PRIMA LETTURA 2 Cr 20,1-9.13-24**

Dal secondo libro delle Cronache

In quei giorni i Moabiti e gli Ammoniti, aiutati dai Meuniti, mossero guerra a Giòsafat. Andarono ad annunziare a Giòsafat: «Una grande moltitudine è venuta contro di te da oltre il mare, da Edom. Ecco sono in Cazazon-Tamàr, cioè in Engàddi». Nella paura Giòsafat si rivolse al Signore; per questo indisse un digiuno per tutto Giuda. Quelli di Giuda si radunarono per implorare aiuto dal Signore; vennero da tutte le città di Giuda per implorare aiuto dal Signore.

Giòsafat stette in piedi in mezzo all’assemblea di Giuda e di Gerusalemme nel tempio, di fronte al nuovo cortile. Egli disse: «Signore, Dio dei nostri padri, non sei forse tu il Dio che è in cielo? Tu domini su tutti i regni dei popoli. Nelle tue mani sono la forza e la potenza; nessuno può opporsi a te. Non hai scacciato tu, nostro Dio, gli abitanti di questa regione di fronte al tuo popolo Israele e non hai consegnato il paese per sempre alla discendenza del tuo amico Abramo? Gli Israeliti lo hanno abitato e vi hanno costruito un santuario al tuo nome dicendo: Se ci piomberà addosso una sciagura, una spada punitrice, una peste o una carestia, noi ci presenteremo a te in questo tempio, poiché il tuo nome è in questo tempio, e grideremo a te dalla nostra sciagura e tu ci ascolterai e ci aiuterai.

Tutti gli abitanti di Giuda stavano in piedi davanti al Signore, con i loro bambini, le loro mogli e i loro figli. Allora lo spirito del Signore, in mezzo all’assemblea, fu su Iacazièl, figlio di Zaccaria, figlio di Benaià, figlio di Ieièl, figlio di Mattania, levita dei figli di Asaf. Egli disse: «Porgete l’orecchio, voi tutti di Giuda, abitanti di Gerusalemme e tu, re Giòsafat. Vi dice il Signore: Non temete e non spaventatevi davanti a questa moltitudine immensa perché la guerra non è diretta contro di voi, ma contro Dio. Domani, scendete contro di loro; ecco, saliranno per la salita di Ziz. Voi li sorprenderete al termine della valle di fronte al deserto di Ieruel. Non toccherà a voi combattere in tale momento; fermatevi bene ordinati e vedrete la salvezza che il Signore opererà per voi, o Giuda e Gerusalemme. Non temete e non abbattetevi. Domani, uscite loro incontro; il Signore sarà con voi».

Giòsafat si inginocchiò con la faccia a terra; tutto Giuda e gli abitanti di Gerusalemme si prostrarono davanti al Signore per adorarlo. I leviti, dei figli dei Keatiti e dei figli dei Korachiti, si alzarono a lodare il Signore, Dio di Israele, a piena voce.

La mattina dopo si alzarono presto e partirono per il deserto di Tekòa. Mentre si muovevano, Giòsafat si fermò e disse: «Ascoltatemi, Giuda e abitanti di Gerusalemme! Credete nel Signore vostro Dio e sarete saldi; credete nei suoi profeti e riuscirete». Quindi, consigliatosi con il popolo, mise i cantori del Signore, vestiti con paramenti sacri, davanti agli uomini in armi, perché lodassero il Signore dicendo:

Lodate il Signore,

perché la sua grazia dura sempre (Sal 35, 1).

Appena cominciarono i loro canti di esultanza e di lode, il Signore tese un agguato contro gli Ammoniti, i Moabiti e quelli delle montagne di Seir, venuti contro Giuda e furono sconfitti. Gli Ammoniti e i Moabiti insorsero contro gli abitanti delle montagne di Seir per votarli allo sterminio e distruggerli. Quando ebbero finito con gli abitanti delle montagne di Seir, contribuirono a distruggersi a vicenda.

Quando quelli di Giuda raggiunsero la collina da dove si vedeva il deserto, si voltarono verso la moltitudine, ed ecco non c’erano che cadaveri gettati per terra, senza alcun superstite.

**RESPONSORIO**

Dio dei nostri padri,

nelle tue mani sono la forza e la potenza:

poiché non sappiamo che cosa fare,

i nostri occhi sono rivolti a te.

Alzati, Signore, in tutta la tua forza:

canteremo inni alla tua potenza:

i nostri occhi sono rivolti a te.

**SECONDA LETTURA**

Da «La regola pastorale» di san Gregorio Magno, papa

Non c’è arte che uno possa presumere di insegnare se non dopo averla appresa attraverso uno studio attento e meditato. Quanta è dunque la temerarietà con cui gli ignoranti assumono il magistero pastorale, dal momento che il governo delle anime è l’arte delle arti. Chi non sa che le ferite dei pensieri sono più nascoste di quelle delle viscere? E tuttavia si dà spesso il caso di persone che non conoscono neppure le regole della vita spirituale ma non temono di professarsi medici dell’anima, mentre chi ignora la virtù terapeutica delle medicine si vergognerebbe di passare per medico del corpo. Ma poiché ormai per volontà di Dio ogni autorità del secolo presente si inchina con riverenza di fronte alla religione, non sono pochi coloro che dentro la santa Chiesa aspirano alla gloria di una dignità dietro l’apparenza del governo delle anime. Aspirano a passare per maestri, bramano di superare gli altri e - come afferma la Verità - amano i primi saluti in piazza, i primi posti nelle cene, e le prime sedie nelle riunioni. Essi sono tanto più incapaci di assolvere degnamente l’ufficio della cura pastorale che hanno assunto, in quanto sono pervenuti al magistero dell’umiltà solo con l’orgoglio; giacché nell’insegnamento perfino la lingua si confonde quando si insegna qualcosa di diverso da ciò che si è imparato. Viene aspramente rimproverata dalla voce della Verità l’ignoranza dei pastori, quando essa dice per mezzo del profeta: «Perfino i pastori non hanno saputo comprendere» (Is 56, 11). E ancora il Signore li respinge dicendo: «Pur avendo in mano la legge non mi hanno conosciuto» (Ger 2, 8). Dunque, la Verità si lamenta di non essere conosciuta da costoro e dichiara di non riconoscere il primato di chi non la conosce, giacché è certo che quanti non conoscono le cose del Signore, non sono conosciuti da lui, secondo la testimonianza di Paolo che dice: «Se qualcuno poi ignora sarà ignorato» (1 Cor 14, 38). Ci sono poi alcuni che investigano le regole della vita spirituale con esperta cura, ma poi calpestano con la loro condotta di vita ciò che riescono a comprendere con l’intelligenza: subito si mettono a insegnare ciò che hanno imparato con lo studio ma non con la pratica; e combattono con i loro costumi ciò che predicano con le loro parole. Così avviene che, quando il pastore cammina per terreni scoscesi, il gregge che lo segue cade nel precipizio. Perciò il Signore si lamenta per mezzo del profeta contro la spregevole scienza dei pastori, dicendo: «Mentre voi bevevate acqua limpidissima, intorbidavate l’altra con i vostri piedi e le mie pecore si nutrivano di quanto voi avevate calpestato con i vostri piedi e bevevano l’acqua che i vostri piedi avevano intorbidato» (Ez 34, 18-19). I pastori bevono acqua limpidissima quando attingono alle acque correnti della Verità con retta intelligenza, ma è come intorbidare quella stessa acqua con i propri piedi il corrompere gli studi di una meditazione santa con una cattiva condotta di vita. Sono poi pecore che bevono l’acqua intorbidata dai piedi di quelli, i sudditi che non seguono le parole che ascoltano, ma imitano solo ciò che vedono, cioè gli esempi di una vita depravata.

**LAUS ANGELORUM MAGNA** *(laudabiliter)*

Gloria a Dio nell’alto dei cieli, \*

e pace in terra agli uomini di buona volontà.

Noi ti lodiamo, ti eleviamo un inno, \*

ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo.

Ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, \*

Signore Dio, Re del cielo.

Dio Padre onnipotente, \*

Gesù Cristo e Spirito Santo.

Signore Dio, \*

Figlio del Padre.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, \*

accogli la nostra supplica.

Tu che siedi alla destra del Padre, \*

abbi pietà di noi.

Sii tu la nostra guida e il nostro aiuto: \*

Salvaci, rendici puri, conservaci nella tua pace.

Liberaci dai nemici \*

e dalle tentazioni.

Perché tu solo il santo, \*

tu solo il Signore, tu solo l’Altissimo,

Gesù Cristo, \*

nella gloria di Dio Padre con lo Spirito Santo.

Ogni giorno ti benediciamo, \*

e lodiamo il tuo nome per sempre.

Degnati oggi, Signore, \*

di custodirci senza peccato.

Benedetto sei tu, Signore; \*

mostrami il tuo volere.

Vedi la mia miseria e la mia pena \*

e perdona tutti i miei peccati.

Dalle mie labbra fiorisca la lode, \*

la lode al nostro Dio.

Possa io vivere per lodarti: \*

mi aiutino i tuoi giudizi.

Come pecora smarrita vado errando; \*

cerca il tuo servo

perché non ho dimenticato i tuoi comandamenti.

Presto ci venga incontro la tua misericordia, †

perché siamo troppo infelici: \*

aiutaci, Dio, nostra salvezza.

Benedetto sei tu, Signore, Dio dei nostri padri, \*

degno di lode e di gloria nei secoli. Amen.

Se all’Ufficio delle Letture seguono immediatamente le Lodi si omettono l’orazione seguente e l’introduzione di Lodi e si recita immediatamente il Cantico di Zaccaria.

**ORAZIONE**

Stendi benevolo la tua destra, o Pare, e donaci il soccorso della divina potenza. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell’unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**CONCLUSIONE**

Benediciamo il Signore.

Rendiamo grazie a Dio.

**LODI MATTUTINE**

O Dio, vieni a salvarmi.

Signore vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo,

come era nel principio e ora e sempre

nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

**CANTICO DI ZACCARIA**

**Cantico Lc 1,68-79**

**Ant.** Ricordati, Signore, della tua santa alleanza \* e vieni a liberarci.

Benedetto il Signore Dio d’Israele, \*

perché ha visitato e redento il suo popolo,

e ha suscitato per noi una salvezza potente \*

nella casa di Davide, suo servo,

come aveva promesso \*

per bocca dei suoi santi profeti d’un tempo:

salvezza dai nostri nemici, \*

e dalle mani di quanti ci odiano.

Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri \*

e si è ricordato della sua santa alleanza,

del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre, \*

di concederci, liberati dalle mani dei nemici,

di servirlo senza timore, in santità e giustizia \*

al suo cospetto, per tutti i nostri giorni.

E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell’Altissimo \*

perché andrai innanzi al Signore a preparargli le strade,

per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza \*

nella remissione dei suoi peccati,

grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio, \*

per cui verrà a visitarci dall’alto un sole che sorge

per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre \*

e nell’ombra della morte

e dirigere i nostri passi \*

sulla via della pace».

Gloria.

**Ant.** Ricordati, Signore, della tua santa alleanza \* e vieni a liberarci.

Kyrie eleison, Kyrie eleison, Kyrie eleison.

**PRIMA ORAZIONE**

Preghiamo. *(Pausa di preghiera silenziosa)*

Il tuo regno domina, o Dio, la distesa dei secoli: su noi risplenda la tua bellezza, e ci corrobori la tua forza. Per Gesù Cristo, tuo Figlio nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell’unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**SALMODIA**

**Cantico Bar 5,1-9**

**Ant. 1** Sorgi, Gerusalemme, vigila sull’altura \* e vedi la gioia, che ti viene dal Signore tuo Dio.

Deponi, o Gerusalemme, \*

la veste dell’afflizione e del lutto,

rivèstiti dello splendore della gloria \*

che ti viene da Dio per sempre.

Avvolgiti nel manto della giustizia di Dio, \*

metti sul capo il diadema di gloria dell’Eterno,

perché Dio mostrerà il tuo splendore \*

ad ogni creatura sotto il cielo.

Sarai chiamata da Dio per sempre: \*

gloria della pietà e pace della giustizia.

Sorgi, o Gerusalemme, e sta’ in piedi sull’altura \*

e guarda verso oriente;

vedi i tuoi figli riuniti da occidente ad oriente,

alla parola del Santo, \*

esultanti per il ricordo di Dio.

Si sono allontanati da te a piedi, †

incalzati dai nemici; \*

ora Dio te li riconduce in trionfo

come sopra un trono regale.

Poiché Dio ha stabilito di spianare \*

ogni alta montagna e le rupi secolari,

di colmare le valli e spianare la terra \*

perché Israele proceda sicuro sotto la gloria di Dio.

Anche le selve e ogni albero odoroso \*

faranno ombra ad Israele per comando di Dio.

Perché Dio ricondurrà Israele con gioia \*

alla luce della sua gloria,

con la misericordia e la giustizia \*

che vengono da lui.

Gloria.

**Ant. 1** Sorgi, Gerusalemme, vigila sull’altura \* e vedi la gioia, che ti viene dal Signore tuo Dio.

**Salmi Laudativi**

**Ant. 2** Una luce si è levata per il giusto, \* è arrivata la gioia per i retti di cuore.

**Sal 96**

Il Signore regna, esulti la terra, \*

gioiscano le isole tutte.

Nubi e tenebre lo avvolgono, \*

giustizia e diritto sono la base del suo trono.

Davanti a lui cammina il fuoco \*

e brucia tutt’intorno i suoi nemici.

Le sue folgori rischiarano il mondo: \*

vede e sussulta la terra.

I monti fondono come cera davanti al Signore, \*

davanti al Signore di tutta la terra.

I cieli annunziano la sua giustizia \*

e tutti i popoli contemplano la sua gloria.

Siano confusi tutti gli adoratori di statue †

e chi si gloria dei propri idoli. \*

Si prostrino a lui tutti gli dèi!

Ascolta Sion e ne gioisce, †

esultano le città di Giuda \*

per i tuoi giudizi, Signore.

Perché tu sei, Signore, l’Altissimo su tutta la terra, \*

tu sei eccelso sopra tutti gli dèi.

Odiate il male, voi che amate il Signore: †

lui che custodisce la vita dei suoi fedeli \*

li strapperà dalle mani degli empi.

Una luce si è levata per il giusto, \*

gioia per i retti di cuore.

Rallegratevi, giusti, nel Signore, \*

rendete grazie al suo santo nome.

**Sal 116**

Lodate il Signore, popoli tutti, \*

voi tutte, nazioni, dategli gloria;

perché forte è il suo amore per noi \*

e la fedeltà del Signore dura in eterno.

Gloria.

**Ant. 2** Una luce si è levata per il giusto, \* è arrivata la gioia per i retti di cuore.

**Salmo diretto Sal 76**

La mia voce sale a Dio e grido aiuto; \*

la mia voce sale a Dio, finché mi ascolti.

Nel giorno dell’angoscia io cerco il Signore, †

tutta la notte la mia mano è tesa e non si stanca; \*

io rifiuto ogni conforto.

Mi ricordo di Dio e gemo, \*

medito e viene meno il mio spirito.

Tu trattieni dal sonno i miei occhi, \*

sono turbato e senza parole.

Ripenso ai giorni passati, \*

ricordo gli anni lontani.

Un canto nella notte mi ritorna nel cuore: \*

rifletto e il mio spirito si va interrogando.

Forse Dio ci respingerà per sempre, \*

non sarà più benevolo con noi?

È forse cessato per sempre il suo amore, \*

è finita la sua promessa per sempre?

Può Dio aver dimenticato la misericordia, \*

aver chiuso nell’ira il suo cuore?

E ho detto: «Questo è il mio tormento: \*

è mutata la destra dell’Altissimo».

Ricordo le gesta del Signore, \*

ricordo le tue meraviglie di un tempo.

Mi vado ripetendo le tue opere, \*

considero tutte le tue gesta.

O Dio, santa è la tua via; \*

quale dio è grande come il nostro Dio?

Tu sei il Dio che opera meraviglie, \*

manifesti la tua forza fra le genti.

È il tuo braccio che ha salvato il tuo popolo, \*

i figli di Giacobbe e di Giuseppe.

Ti videro le acque, Dio, †

ti videro e ne furono sconvolte; \*

sussultarono anche gli abissi.

Le nubi rovesciarono acqua, †

scoppiò il tuono nel cielo; \*

le tue saette guizzarono.

Il fragore dei tuoi tuoni nel turbine, †

i tuoi fulmini rischiararono il mondo, \*

la terra tremò e fu scossa.

Sul mare passava la tua via, †

i tuoi sentieri sulle grandi acque \*

e le tue orme rimasero invisibili.

Guidasti come gregge il tuo popolo \*

per mano di Mosè e di Aronne.

Gloria.

**SECONDA ORAZIONE**

Nessuna angoscia abbatta la tua Chiesa, nessuna avversità la disanimi, ma, in te solo ponendo speranza, ricordi e mediti le antiche gesta mirabili della tua divina potenza, e lieta e fidente con voce di sposa ti invochi, Signore, che vivi e regni nei secoli dei secoli.

**INNO**

O Dio che il cielo splendente hai creato,

ai giorni donando il fulgore del sole

e il mite chiarore lunare alle notti,

ascolta la preghiera del mattino.

Ormai dal mondo fugge la tenebra,

rinasce ancora la luce,

ritorna limpida e pronta la mente,

la gioia nell’agire si ridesta,

L’ora è più lieta, il cuore più sereno,

l’aria è più dolce e chiara;

tutto con voce nuova ammonisce

che è tempo di cantare le tue lodi.

Salvaci dall’insidia,

dalla tristezza del male preservaci;

non esca parola malvagia,

l’iniquità non deturpi la vita.

Odi, Padre celeste, la supplica

e per Gesù Cristo esaudisci;

egli regna con te e con lo Spirito

negli infiniti secoli. Amen.

**ACCLAMAZIONI A CRISTO SIGNORE**

*A Gesù, Signore e Salvatore della Chiesa, si innalzi la nostra supplica.*

Cristo che vivi in noi, speranza della gloria, Kyrie eleison.

Kyrie eleison.

Cristo, capo di ogni principato e di ogni potestà, Kyrie eleison.

Kyrie eleison.

Cristo, nel quale sono nascosti tutti i tesori della sapienza e della conoscenza, Kyrie eleison.

Kyrie eleison.

Cristo, nel quale abita corporalmente la pienezza della divinità, Kyrie eleison.

Kyrie eleison.

Cristo, nostra vita, Kyrie eleison.

Kyrie eleison.

Cristo, che vuoi essere tutto in tutti, Kyrie eleison.

Kyrie eleison.

Padre nostro.

**CONCLUSIONE**

Il Signore ci benedica e ci esaudisca.

Amen.

oppure:

La santa Trinità ci salvi e ci benedica.

Amen.

Nella celebrazione pubblica presieduta dal sacerdote o dal diacono si può concludere con la benedizione, nella forma classica o nelle forme solenni previste dal Messale.

**ORA MEDIA**

O Dio, vieni a salvarmi.

Signore vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo,

come era nel principio e ora e sempre

nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

**INNO**

**Terza**

Tu che invocato ti effondi,

con il Padre e col Figlio unico Dio,

o Spirito, discendi

senza indugio nei cuori.

Gli affetti, i pensieri, la voce

cantino la tua lode;

la tua fiamma divampi

e gli uomini accenda d’amore.

Ascoltaci, Padre pietoso,

per Gesù Cristo Signore,

che nello Spirito Santo

vive e governa nei secoli. Amen.

**Sesta**

O Dio glorioso, altissimo sovrano,

che i tempi diversi alternando,

orni di dolce chiarità il mattino

e l’infocato meriggio avvampi,

placa la furia delle discordie,

spegni il funesto ardore dell’odio,

dona alle membra sanità e vigore,

agli animi dona la pace.

Ascoltaci, Padre pietoso,

per Gesù Cristo Signore,

che nello Spirito Santo

vive e governa nei secoli. Amen.

**Nona**

Perpetuo vigore degli esseri,

che eterno e immutabile stai

e la vicenda regoli del giorno

nell’inesausto gioco della luce,

la nostra sera irradia

del tuo vitale splendore;

premia la morte dei giusti

col giorno che non tramonta.

Ascoltaci, Padre pietoso,

per Gesù Cristo Signore,

che nello Spirito Santo

vive e governa nei secoli. Amen.

**SALMODIA**

**Salmo 118,57-64 VIII (Het)**

**Ant. 1** La mia eredità e la mia sorte \* sei tu, Signore.

La mia sorte, ho detto, Signore, \*

è custodire le tue parole.

Con tutto il cuore ti ho supplicato, \*

fammi grazia secondo la tua promessa.

Ho scrutato le mie vie, \*

ho rivolto i miei passi verso i tuoi comandamenti.

Sono pronto e non voglio tardare \*

a custodire i tuoi decreti.

I lacci degli empi mi hanno avvinto, \*

ma non ho dimenticato la tua legge.

Nel cuore della notte mi alzo a renderti lode \*

per i tuoi giusti decreti.

Sono amico di coloro che ti sono fedeli \*

e osservano i tuoi precetti.

Del tuo amore, Signore, è piena la terra; \*

insegnami il tuo volere.

Gloria.

**Ant. 1** La mia eredità e la mia sorte \* sei tu, Signore.

**Salmo 54**

**I (2-12)**

**Ant. 2** Il nostro cuore freme, piombano su di noi terrori di morte; \* la tua pietà invochiamo: non lasciarci perire nella colpa.

Porgi l’orecchio, Dio, alla mia preghiera, †

non respingere la mia supplica; \*

dammi ascolto e rispondimi.

Mi agito nel mio lamento \*

e sono sconvolto al grido del nemico,

al clamore dell’empio.

Contro di me riversano sventura, \*

mi perseguitano con furore.

Dentro di me freme il mio cuore, \*

piombano su di me terrori di morte.

Timore e spavento mi invadono \*

e lo sgomento mi opprime.

Dico: «Chi mi darà ali come di colomba, \*

per volare e trovare riposo?

Ecco, errando, fuggirei lontano, \*

abiterei nel deserto.

Riposerei in un luogo di riparo \*

dalla furia del vento e dell’uragano».

Disperdili, Signore, †

confondi le loro lingue: \*

ho visto nella città violenza e contese.

Giorno e notte si aggirano sulle sue mura, †

all’interno iniquità, travaglio e insidie \*

e non cessano nelle sue piazze sopruso e inganno.

Gloria.

**Ant. 2** Il nostro cuore freme, piombano su di noi terrori di morte; \* la tua pietà invochiamo: non lasciarci perire nella colpa.

**II (13-15.17-24)**

**Ant. 3** Io invoco il Signore di sera, al mattino, a mezzogiorno, \* ed egli mi salva.

Se mi avesse insultato un nemico, \*

l’avrei sopportato;

se fosse insorto contro di me un avversario, \*

da lui mi sarei nascosto.

Ma sei tu, mio compagno, \*

mio amico e confidente;

ci legava una dolce amicizia, \*

verso la casa di Dio camminavamo in festa.

Io invoco Dio e il Signore mi salva. †

Di sera, al mattino, a mezzogiorno

mi lamento e sospiro \*

ed egli ascolta la mia voce;

mi salva, mi dà pace da coloro che mi combattono: \*

sono tanti i miei avversari.

Dio mi ascolta e li umilia, \*

egli che domina da sempre.

Per essi non c’è conversione \*

e non temono Dio.

Ognuno ha steso la mano contro i suoi amici, \*

ha violato la sua alleanza.

Più untuosa del burro è la sua bocca, \*

ma nel cuore ha la guerra;

più fluide dell’olio le sue parole, \*

ma sono spade sguainate.

Getta sul Signore il tuo affanno †

ed egli ti darà sostegno, \*

mai permetterà che il giusto vacilli.

Tu, Dio, li sprofonderai nella tomba \*

gli uomini sanguinari e fraudolenti:

essi non giungeranno alla metà dei loro giorni. \*

Ma io, Signore, in te confido.

Gloria.

**Ant. 3** Io invoco il Signore di sera, al mattino, a mezzogiorno, \* ed egli mi salva.

Alle altre Ore salmodia complementare.

**Terza**

**LETTURA BREVE 2 Cor 5,2.4c.5**

Fratelli, sospiriamo in questo nostro stato, desiderosi di rivestirci del nostro corpo celeste: perché ciò che è mortale venga assorbito dalla vita. è Dio che ci ha fatti per questo e ci ha dato la caparra dello Spirito.

Crea in me, o Dio, un cuore puro.

Crea in me, o Dio, un cuore puro; \* non respingermi dalla tua presenza.

Non privarmi del tuo santo Spirito.

Non respingermi dalla tua presenza.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Crea in me, o Dio, un cuore puro; \* non respingermi dalla tua presenza.

**ORAZIONE**

Dai cuori che lo Spirito ha mondato a te, Padre, si elevi il cantico dei redenti; tu che affettuosamente guardi e sorreggi i passi dei tuoi fedeli, infondi negli animi gioia e serena fiducia. Per Cristo nostro Signore.

**CONCLUSIONE**

Benediciamo il Signore.

Rendiamo grazie a Dio.

**Sesta**

**LETTURA BREVE Ger 31,2a.3b-4**

Così dice il Signore: «Ti ho amato di amore eterno, per questo ti conservo ancora pietà. Ti edificherò di nuovo e tu sarai riedificata, vergine di Israele. Di nuovo ti ornerai dei tuoi tamburi e uscirai fra la danza dei festanti».

Signore, Dio di pietà, compassionevole.

Signore, Dio di pietà, compassionevole, \* volgiti a me e abbi misericordia.

Lento all’ira, pieno d’amore, Dio fedele.

Volgiti a me e abbi misericordia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Signore, Dio di pietà, compassionevole, \* volgiti a me e abbi misericordia.

**ORAZIONE**

L’unico eterno Mediatore, o Dio, versando sulla croce il suo sangue, ci ha purificati e redenti; astergi da ogni colpa i nostri cuori, accoglici al tuo cospetto sereni della giustizia che ci hai donato, e fa’ che le nostre labbra sciolgano la lode del popolo nuovo, riscattato da Cristo, tuo Figlio, che vive e regna nei secoli dei secoli.

**CONCLUSIONE**

Benediciamo il Signore.

Rendiamo grazie a Dio.

**Nona**

**LETTURA BREVE Gal 3,13-14**

Fratelli, Cristo ci ha riscattati dalla maledizione della legge, diventando lui stesso maledizione per noi, come sta scritto: Maledetto chi pende dal legno, perché in Cristo Gesù la benedizione di Abramo passasse alle genti e noi ricevessimo la promessa dello Spirito mediante la fede.

Riscattami, Signore.

Riscattami, Signore; \* abbi misericordia.

Ti benedirò nelle assemblee.

Abbi misericordia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Riscattami, Signore; \* abbi misericordia.

**ORAZIONE**

O Padre clementissimo, che secondo un disegno mirabile rinnovi l’umanità col vangelo della croce, donaci di condividere l’umiliazione di Cristo; non ci porti a perdizione la nostra insipienza ma si dischiudano le porte della salvezza a chi ricerca la comunione con lui, che vive e regna nei secoli dei secoli.

**CONCLUSIONE**

Benediciamo il Signore.

Rendiamo grazie a Dio.

**S. Domenico,**

**sacerdote**

memoria

**PRIMI VESPRI**

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

oppure

Signore ascolta la nostra preghiera

E il nostro grido giunga fino a te

**RITO DELLA LUCE**

Sorge un’aurora nuova

sugli amici di Dio.

Rallegratevi, o giusti, nel Signore.

Regni il Signore! Si allieti la terra,

gli angoli più remoti risuonino di canti.

Rallegratevi, o giusti, nel Signore.

Sorge un’aurora nuova

sugli amici di Dio.

Rallegratevi, o giusti, nel Signore.

**INNO**

Sulle nebbiose strade del mondo

s’irradiò la tua luce;

noi, ammirando il disegno del Padre,

a te leviamo l’inno.

Cristo, pontefice eterno,

che a Dio, con nuovo patto,

degli uomini smarriti nella colpa

riconciliò la stirpe,

della sua grazia che libera e salva

dispensatore ti volle,

e tu l’unica vita tua votasti

all’amore del Padre e dei fratelli.

Ti chiamò con gli apostoli sul monte,

ammirati ti videro i credenti,

con la parola e la vita, maestro,

vittima e sacerdote.

Ora che in cielo con Gesù ti allieti,

ancora attendi alla Chiesa

e tutti guida i devoti discepoli

allo splendore del regno.

Alla divina Trinità beata,

che la fatica dei servi

della sua gioia ineffabile premia,

gloria si canti nei secoli. Amen.

**NOTIZIA DEL SANTO**

Domenico nacque a Caleruega in Spagna attorno all’anno 1175. Durante gli studi teologici a Palencia, diede una luminosa prova di carità, vendendo il suo corredo e i libri per soccorrere gli affamati.

Ordinato sacerdote, si aggregò ai canonici regolari della Chiesa di Osma. Mentre col suo vescovo era in viaggio per l’Europa, nella Francia meridionale venne a contatto con l’eresia degli Albigesi, che combattevano l’autorità della Chiesa e il valore dei sacramenti. Si prodigò allora a combattere gli errori dei ribelli con la predicazione della verità e con l’esempio di una vita povera e innocente. Per meglio assicurare l’efficace difesa della vera fede diede inizio all’Ordine dei Predicatori, costituendo il primo convento a Tolosa nell’anno 1215. Quest’Ordine, che fu poi detto “domenicano”, fu riconosciuto e approvato nel 1218 da papa Onorio III. Consumato prematuramente dal lavoro e dalla penitenza, Domenico morì il 6 agosto 1221 a Bologna, dove le sue spoglie mortali sono custodite e venerate.

Fu canonizzato da Gregorio IX nel 1234.

**SALMODIA**

**Salmo 61**

**Ant. 1** Dio è la mia salvezza, \* la mia speranza è in lui.

Solo in Dio riposa l’anima mia; \*

da lui la mia salvezza.

Lui solo è mia rupe e mia salvezza, \*

mia roccia di difesa: non potrò vacillare.

Fino a quando vi scaglierete contro un uomo, †

per abbatterlo tutti insieme, \*

come muro cadente, come recinto che crolla?

Tramano solo di precipitarlo dall’alto, \*

si compiacciono della menzogna.

Con la bocca benedicono, \*

nel loro cuore maledicono.

Solo in Dio riposa l’anima mia, \*

da lui la mia speranza.

Lui solo è mia rupe e mia salvezza, \*

mia roccia di difesa: non potrò vacillare.

In Dio è la mia salvezza e la mia gloria; \*

il mio saldo rifugio, la mia difesa è in Dio.

Confida sempre in lui, o popolo, †

davanti a lui effondi il tuo cuore, \*

nostro rifugio è Dio.

Sì, sono un soffio i figli di Adamo, †

una menzogna tutti gli uomini, \*

insieme, sulla bilancia, sono meno di un soffio.

Non confidate nella violenza, \*

non illudetevi della rapina;

alla ricchezza, anche se abbonda, \*

non attaccate il cuore.

Una parola ha detto Dio, due ne ho udite: †

il potere appartiene a Dio, \*

tua, Signore, è la grazia;

secondo le sue opere \*

tu ripaghi ogni uomo.

Gloria.

**Ant. 1** Dio è la mia salvezza, \* la mia speranza è in lui.

**Salmo 66**

**Ant. 2** Dio abbia pietà di noi e ci benedica, \* su di noi faccia splendere il suo volto. †

Dio abbia pietà di noi e ci benedica, \*

su di noi faccia splendere il suo volto;

† perché si conosca sulla terra la tua via, \*

fra tutte le genti la tua salvezza.

Ti lodino i popoli, Dio, \*

ti lodino i popoli tutti.

Esultino le genti e si rallegrino, †

perché giudichi i popoli con giustizia, \*

governi le nazioni sulla terra.

Ti lodino i popoli, Dio, \*

ti lodino i popoli tutti.

La terra ha dato il suo frutto. \*

Ci benedica Dio, il nostro Dio,

ci benedica Dio \*

e lo temano tutti i confini della terra.

Gloria.

**Ant. 2** Dio abbia pietà di noi e ci benedica, \* su di noi faccia splendere il suo volto.

**PRIMA ORAZIONE**

Ti lodino tutti i popoli, o Dio clemente, poiché dall’albero della croce per la tua grazia la terra ha dato il suo frutto: l’intera umanità trovi salvezza sotto i suoi santi rami e di quel frutto dolcissimo si nutra fino alla vita eterna. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna nell’unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**CANTICO DELLA BEATA VERGINE**

**Cantico Lc 1,46-55**

**Ant.** Vieni, servo buono e fedele: \* prendi parte alla gioia del tuo padrone.

L’anima mia magnifica il Signore \*

e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l’umiltà della sua serva. \*

D’ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l’Onnipotente \*

e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia \*

si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, \*

ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, \*

ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, \*

ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, \*

ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, \*

ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria.

L’anima mia \*

magnifica il Signore.

**Ant.** Vieni, servo buono e fedele: \* prendi parte alla gioia del tuo padrone.

Kyrie eleison, Kyrie eleison, Kyrie eleison.

**SECONDA ORAZIONE**

O Dio vivo e vero, l’intercessione del sacerdote san Domenico ci ottenga il dono di ogni virtù perché cresca il numero dei tuoi servi, e i cuori degli erranti, accogliendo la tua parola, abbiano la forza di tornare a te. Per Cristo nostro Signore.

**COMMEMORAZIONE DEL BATTESIMO**

Il popolo nelle tenebre ha visto la vera luce,

il Dio che salva in Cristo

ci ha rivelato il suo nome.

Tutti i figli rinati nell’onda benedetta

cantino lodi e grazie.

Gli occhi nostri contemplano

il disegno mirabile,

dall’amore divino è acceso il nostro cuore.

Tutti i figli rinati nell’onda benedetta

cantino lodi e grazie.

**Orazione**

O Dio, Padre onnipotente, fa’ che alla tua Chiesa sia motivo di continua gioia la fedeltà dei tuoi figli e la sua fecondità sempre rinnovata. Per Cristo nostro Signore.

**INTERCESSIONI**

Riconoscenti verso il Padre, che mediante il ministero dei sacerdoti conserva e accresce la fede nella sua Chiesa, fiduciosamente diciamo:

*Pastore eterno, ascoltaci.*

Aiuta i ministri della Chiesa a ricercare quelli che si sono allontanati da te,

* perché gli erranti possano ritornare sulla strada della vita.

Tu che ci hai inviato dei santi pastori, perché la nostra carità potesse ravvivarsi,

* sii vicino a coloro che nella comunità cristiana esercitano il servizio dell’autorità.

Tu che hai chiamato a verità i popoli per l’opera degli apostoli del tuo Figlio,

* dona slancio e tenacia ai missionari, perché portino in tutto il mondo la luce del vangelo.

Sostieni con il vigore dello Spirito il nostro vescovo e i suoi collaboratori,

* perché siano una cosa sola e siano accolti come mandati da te.

Tu che apri le porte del regno a chi è stato fedele alla missione a lui affidata,

* introduci nella tua pace i vescovi e i presbiteri defunti.

Sull’esempio dei santi pastori, sorretti dalla fede osiamo dire:

Padre Nostro.

**CONCLUSIONE**

Il Signore ci benedica e ci custodisca.

Amen.

oppure:

La santa Trinità ci salvi e ci benedica.

Amen.

Nella celebrazione pubblica presieduta dal sacerdote o dal diacono si può concludere con la benedizione, nella forma classica o nelle forme solenni previste dal Messale.

**COMPIETA**

Convertici, Dio, nostra salvezza.

E placa il tuo sdegno verso di noi.

O Dio, vieni a salvarmi.

Signore vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo,

come era nel principio e ora e sempre

nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

**INNO**

Divina luce, Cristo,

stella che splendi sulla nostra sera,

ai servi che ti invocano

dona l’eterna vita.

Noi ti preghiamo e al sonno

ci abbandoniamo sereni:

se tu pietoso vigili,

senza affanno è il riposo.

Torbido sogno non ci inquieta

né ci inganna il Nemico,

se tu nella notte difendi

i cuori incontaminati.

Guardaci dal tuo trono,

sventa ogni perfida insidia,

proteggi i poveri che hai redento

a prezzo del tuo sangue.

A tua immagine ci hai creati

nel corpo e nello spirito:

nella notturna tenebra

veglia sull’opera tua.

Al Padre eleviamo la lode,

all’unico suo Figlio,

allo Spirito Santo,

ora e per sempre. Amen.

**SALMODIA**

**Salmo 30,2-6**

**Ant.** Per la tua giustizia salvami, Signore.

In te, Signore, mi sono rifugiato,

mai sarò deluso; \*

per la tua giustizia salvami.

Porgi a me l’orecchio, \*

vieni presto a liberarmi.

Sii per me la rupe che mi accoglie, \*

la cinta di riparo che mi salva.

Tu sei la mia roccia e il mio baluardo, \*

per il tuo nome dirigi i miei passi.

Scioglimi dal laccio che mi hanno teso, \*

perché sei tu la mia difesa.

Mi affido alle tue mani; \*

tu mi riscatti, Signore, Dio fedele.

Gloria.

**Ant.** Per la tua giustizia salvami, Signore.

**Salmo 129**

**Ant.** Se consideri le colpe \* chi potrà sussistere, Signore?

Dal profondo a te grido, o Signore; \*

Signore, ascolta la mia voce.

Siano i tuoi orecchi attenti \*

alla voce della mia preghiera.

Se consideri le colpe, Signore, \*

Signore, chi potrà sussistere?

Ma presso di te è il perdono: \*

perciò avremo il tuo timore.

Io spero nel Signore, \*

l’anima mia spera nella sua parola.

L’anima mia attende il Signore \*

più che le sentinelle l’aurora.

Israele attenda il Signore, \*

perché presso il Signore è la misericordia

grande è presso di lui la redenzione. \*

Egli redimerà Israele da tutte le sue colpe.

Gloria.

**Ant.** Se consideri le colpe \* chi potrà sussistere, Signore?

**LETTURA BREVE Ef 4,26-27.31-32**

Fratelli, non peccate; non tramonti il sole sopra la vostra ira, e non date occasione al diavolo. Scompaia da voi ogni asprezza, sdegno, ira. Siate invece benevoli gli uni verso gli altri, misericordiosi, perdonandovi a vicenda come Dio ha perdonato a voi in Cristo.

Ritorna, anima mia, alla tua pace.

Ritorna, anima mia, alla tua pace, \* il Signore ti ha beneficato.

Il Signore protegge gli umili.

Il Signore ti ha beneficato.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Ritorna, anima mia, alla tua pace, \* il Signore ti ha beneficato.

**CANTICO DI SIMEONE**

**Cantico Lc 2,29-32**

**Ant.** Soccorri, Cristo, i tuoi servi che a caro prezzo hai redento; \* proteggili dal cielo, o Signore pietoso.

Ora lascia, o Signore, che il tuo servo \*

vada in pace secondo la tua parola;

perché i miei occhi han visto la tua salvezza, \*

preparata da te davanti a tutti i popoli,

luce per illuminare le genti \*

e gloria del tuo popolo Israele.

Gloria.

**Ant.** Soccorri, Cristo, i tuoi servi che a caro prezzo hai redento; \* proteggili dal cielo, o Signore pietoso.

**ORAZIONE**

Dopo la fatica del giorno ti supplichiamo, Dio di eterna luce: l’incessante alternanza dei tempi ci porta un’altra notte, ma il tuo splendore indefettibile ci custodisca sereni nel nostri riposo. Per Cristo nostro Signore.

**ANTIFONA ALLA B.V. MARIA**

Inviolato fiore, purissima Vergine,

porta lucente del cielo,

Madre di Cristo amata, Signora piissima,

odi quest’inno di lode.

Casta la vita scorra, sia limpido l’animo:

così t’implorano i cuori.

Per la tua dolce supplica a noi colpevoli

scenda il perdono di Dio,

Vergine tutta santa, Regina bellissima,

inviolato fiore.

Prima della conclusione si può lodevolmente inserire un breve esame di coscienza.

**CONCLUSIONE**

Dormiamo in pace.

Vigiliamo in Cristo.